



I play off

SERIE C

Superato il primo turno per il Padova è già il momento di affrontare oggi alle 20.45 all'Euganeo la seconda sfida a eliminazione diretta dei play off. Davanti ci sarà la Feralpisalò, rispetto alla quale i biancoscudati hanno due risultati a disposizione visto che oltre alla vittoria resterebbero in corsa per la promozione in serie B anche in caso di pareggio con qualsiasi risultato alla luce della migliore posizione in classifica nei confronti dei bresciani. In palio c'è il primo turno della fase nazionale degli spareggi che si giocherà giovedì.

«E' una partita da dentro o fuori come quella con la Sambenedettese nella quale abbiamo due risultati - esordisce Andrea Mandorlini - Ma il valore, soprattutto quello tecnico, della Feralpisalò è superiore perché ha qualità importanti e quindi aumenta la difficoltà. Del resto lo sapevamo che più avanti nei play off e più crescono le difficoltà. Affrontiamo una formazione che annovera giocatori con una carriera importante: magari non sarà giovanissima, anche se è tra le squadre migliori. E' arrivata sesta, ma vale molto di più della sua classifica reale. Sarà una partita difficile per entrambi».

Che tipo di sfida si aspetta? «Non so cosa faranno gli avversari, guardo a noi, dobbiamo fare la partita che abbiamo preparato. Indipendentemente dalla squadra che abbiamo di fronte, abbiamo il nostro modo di giocare e dobbiamo fare quello in cui sappiamo di essere bravi. Con la Sambenedettese siamo stati abili anche a subire poco, per cui dobbiamo ripeterci pur sapendo che nella Feralpisalò ci sono giocatori di valore, tra tutti Caracciolo per il quale parla la sua carriera. Ciò significa che dobbiamo alzare il livello di attenzione e concentrazione, fermo restando che ci sono anche altri aspetti della gara».

L'ALLIEVO

Il tecnico del bresciano Stefano Sottili ha dichiarato che lei è l'allenatore più bravo che ha

PADOVA, L'OBIETTIVO STA DIETRO IL FERALPI

Mandorlini: «Abbiamo due risultati a nostra disposizione, ma la partita presenta una difficoltà più alta rispetto a quella con la Sambenedettese»



CONCENTRAZIONE La gara non ammette errori, in palio il passaggio al primo turno nazionale

ROTAZIONE

In occasione della sfida di questa sera l'allenatore biancoscudato medita qualche cambio negli interpreti al netto dei giocatori acciaccati. «I ragazzi che sono usciti un po' malconci con la Sambenedettese non hanno ancora recuperato pienamente e valuteremo sino all'ultimo. Ma in linea di principio il nostro pensiero all'inizio dei play off era quello di fare ruotare tre-quattro giocatori dato che si gioca ogni quattro giorni». Anche perché la condizione non può essere ottimale avendo ripreso a giocare dopo un lungo periodo di inattività e la sfida con i marchigiani ha messo a nudo come manchi brillantezza in più di qualche elemento. Tra questi anche Hallfredsson. Come l'ha visto? «Dopo tanto che non giochi fai fatica, ma il concetto va esteso a tutti i ragazzi. A volte è riuscito a fare cose da giocatore importante, a volte meno. Chiaramente in questo momento Hallfredsson non è al cento per cento in tutti gli aspetti, ma possiede anche altre qualità e caratteristiche non solo di campo. Poi è naturale che lui come tanti altri suoi compagni deve e può dare di più, ma in questa fase chi ci riesce dopo tanto tempo? Siamo in un limbo, è troppo presto. Mi auguro che riusciamo ad andare avanti per mettere ulteriori minuti e partite nelle gambe. Ma adesso si fa fatica a essere al massimo dal punto di vista fisico, tecnico e mentale, e comunque dobbiamo riuscire a tirare fuori il massimo perché quelle che affrontiamo sono tutte partite a eliminazione diretta».

Pierpaolo Spettoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avversario

Sottili: «Ho alcuni elementi che con una sola giocata sanno risolvere»



(a.m.) Era reduce da quattro vittorie e un pareggio e aveva appena agganciato il Padova al quinto posto la Feralpi Salò prima dello stop del campionato. A dare questo passo il tecnico Stefano Sottili, subentrato a Zenoni con cui la squadra viaggiava alla media di 1,84 punti a partita. Però sono passati quasi cinque mesi, con tutte le incognite del caso. «Ci attende una partita complicata - spiega l'allenatore - per il valore dell'avversario e per il suo vantaggio di potere godere su due risultati su tre, ma andiamo a Padova consapevoli di avere lavorato bene e di possedere le armi per potere passare». Così sul possibile tema tattico: «Mandorlini ha dato molta compattezza in fase difensiva, preferisce aspettare l'avversario per poi ripartire e dunque mi aspetto un atteggiamento del genere tenuto anche nel match con la Sambenedettese in cui il Padova, ben chiuso dietro, non ha concesso nulla».

Un copione da cambiare: «Ho vari calciatori che con una giocata possono risolvere la gara e questa è una fortuna dato che noi dovremo sempre vincere». Mancherà e Sottili sembra orientato per il 4-3-3, con Maiorino e Ceccarelli al fianco dell'esperta punta centrale Andrea Caracciolo, ma pronto a gettare nella mischia all'evenienza anche Miracoli. Probabile utilizzo da mezzala per il prolifico Scarsella (nove reti) mentre dei tre ex biancoscudati (Baldassin e Carraro gli altri) Legati è quello con più chance da titolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così in campo

Padova, stadio Euganeo ore 20.45
Arbitro: Carella di Bari



avuto nella sua carriera da giocatore e dal quale ha imparato di più per fare questo mestiere. «Speriamo che non abbia imparato tantissimo (sorridente, ndr). Con Stefano siamo stati insieme allo Spezia vincendo un campionato da imbattuti collezionando record, tanto che abbiamo perso solo nella stagione successiva dopo quaranta partite e

quell'anno abbiamo perso i play off con il Como. Ricordo che in quella partita fece un mezzo errore in uscita, ma al di là di quell'episodio era il capitano ed è stato un giocatore importante di quel periodo per lo Spezia e anche per me. Sono orgoglioso che abbia detto queste parole e lo ringrazio. Lo ricordo con tanto affetto».

La squadra

Culina e Zecca pronti a prendere il posto di Gabionetta

(p.sp.) Sarà un 4-3-3 con alcuni interpreti diversi rispetto a quello schierato con la Sambenedettese. Le condizioni di Ronaldo e Gabionetta continuano a preoccupare ancora il tecnico che scioglierà le riserve solo all'ultimo, anche se la sensazione è che il centrocampista possa farcela magari stringendo i denti. Se dovesse dare forfait il principale indiziato è Nunes, già subentrato al suo posto nel finale di gara con i marchigiani, in un pacchetto di mediana nel quale saranno

riproposti Hallfredsson e Mandorlini. Difficile invece ipotizzare la presenza di Gabionetta che come terzo a sinistra d'attacco dovrebbe essere rimpiazzato da uno tra Culina e Zecca. Restando al reparto avanzato possibile che il tecnico dia una chance dall'inizio a Soleri che martedì è entrato bene nella ripresa al posto di Litteri, mentre Nicastro sarà confermato a destra. Scontata la presenza tra i pali di Minelli, nel pacchetto arretrato riprende il suo posto a sinistra Frascatore

assente nella gara precedente per squalifica, mentre a destra Pelagatti dovrebbe essere confermato visto che Fazzi non è ancora al meglio. Sicura la presenza al centro della difesa di Kresic, al suo fianco Andelkovic anche se non al top. In alternativa uno tra Cherubin e Capelli. Non saranno sicuramente della partita Germano che è alle prese con un infortunio di natura muscolare e Santini che deve scontare l'ultimo dei due turni di squalifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA